



LE STRADE DEL TEMPO

Settore: *educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*

Area di intervento: *animazione culturale con gli anziani*

Durata del progetto: 12 mesi

Il progetto si realizzerà nelle sedi della Congregazione Suore Salesiani dei Sacri Cuori, in Lazio e Campania. Il progetto mira a **sostenere e migliorare la condizione di vita degli anziani residenti** attraverso attività di assistenza, di sostegno psicologico e ludico-ricreative, al fine di creare quelle condizioni capaci di **ridurre fenomeni di emarginazione sociale e migliorare la qualità della vita di detti soggetti**. La sfida è quella di riuscire ad aumentare la socializzazione tra gli anziani e i soggetti fragili e tra quest'ultimi e l'ambiente familiare, riuscire a coinvolgerli in attività che stimolino la relazione e li tengano impegnati in qualcosa di utile per loro

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo del progetto è quello di **stimolare l'attività psico-fisica dell'anziano** evitando che con l'età del pensionamento, rallenti la sua funzione nella vita di tutti i giorni, limitando anche il movimento fisico. Non solo, il progetto mira anche a **sviluppare un sistema di assistenza "effettivo" volto a realizzare un invecchiamento in buona salute** e a **creare un sistema di diagnosi precoce** che, a secondo delle peculiarità cliniche dell'anziano e/o del disabile anziano, lo aiuti a porre in essere una corretta terapia - prescritta da medici professionisti- secondo le proprie patologie.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il gruppo di Volontari del Servizio Civile Nazionale sarà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, del gruppo delle figure assistenziali ed infermieristiche nonché degli animatori e istruttori che realizzeranno le attività previste nel progetto.

Potranno conoscere l'ambiente locale (ascolto del personale locale, condivisione dei momenti di vita, accompagnamento), con il ruolo di apprendista.

Affiancheranno le figure professionali negli interventi previsti nelle attività progettuali ed in particolare le loro mansioni sono analiticamente descritte nella tabella sottostante che riporta in corrispondenza di azione le attività svolte al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nonché il ruolo del volontario del Servizio Civile rispetto alle stesse attività, in altri termini la tabella sottostante sintetizza, mettendo in contrapposizione le attività progettuali, il ruolo del volontario. Tutti i volontari del servizio civile nazionale opereranno di norma presso la sedi del contesto di riferimento assegnate in stretta collaborazione con operatori locali di progetto (O.L.P.) i quali assicureranno la legittimità e la garanzia rappresentativa delle Organizzazioni di Volontariato

	Attività	Ruolo dei volontari
1.1 Rassegna stampa attiva	Lettura dei giornali, riviste e quotidiani interagendo attivamente con l'anziano mediante confronto sulle notizie lette.	Mansioni di supporto alle attività di rassegna stampa (preparazione dei giornali, individuazioni delle notizie più interessanti, assistenza nella lettura, ecc).
1.2 Immagini e parole	Lettura commentata di opere letterarie per i non udenti e i non vedenti attraverso l'utilizzo per i primi delle immagini per i secondi delle parole	Affiancare gli anziani nelle ore dedicate alla lettura per l'apprendimento delle notizie
1.3 Laboratori della socialità	Attivazione di laboratori volti alla cura del benessere psicologico degli anziani condividendo e sostenendo attività quali giochi da tavolo; canti e ballo; feste a tema momenti di creatività mediante l'ausilio di strumenti audiovisivi e personal computer; musicoterapia.	Collaborazione nella progettazione e realizzazione dei laboratori della socialità. -I volontari saranno coinvolti nell'organizzazione dei momenti animati di festa e dei giochi e si occuperanno, insieme agli animatori, di predisporre gli ambienti, preparare i giochi e le attività di animazione, dando anche un contributo creativo, spiegare il loro utilizzo/svolgimento, garantire la loro presenza a fianco degli anziani durante tutto il periodo di svolgimento di tali momenti
1.4 Interagendo con il territorio	Partecipazione ed attività promosse da associazioni ed Enti territoriali.	
1.5 Coinvolgimento dei familiari	familiari dell'anziano verranno attivamente coinvolti attraverso la realizzazione di incontri di informazioni e scambio sullo stato interno e l'organizzazione di attività (ad es. giorni della memoria dove verranno raccontate dagli anziani ai propri familiari vicende della gioventù passata; partecipazione a feste e momenti di fraternità)	Presenza e assistenza durante gli incontri con la famiglia, in particolare durante lo svolgimento degli incontri, con la loro -presenza, contribuiranno all'accoglienza delle famiglie e - provvederanno a predisporre le sale di accoglienza
2.1 Ginnastica dolce	Verranno eseguiti con l'assistenza di un istruttore esercizi ginnici a basso impatto cioè movimenti semplici: piegamenti, allungamenti e stretching in modo da non richiedere a muscoli ed articolazioni eccessivi sforzi	Partecipazione ai momenti di ginnastica dolce con il compito di coinvolgere tutti gli anziani nell'attività prevista
2.2 Laboratori della manualità	Laboratorio di Ballo / Laboratorio di artigianato (cartapesta; disegno e pittura)	Partecipazione ai laboratori con il compito di coinvolgere tutti gli anziani nell'attività prevista.
2.3 Uscite e passeggiate	Soprattutto durante la stagione estiva, verranno realizzate nei territori circostanti alle sedi progettuali delle uscite per consentire lo svolgimento di passeggiate assistite, su tracciati caratterizzati da rilievi non troppo impegnativi, con lunghi percorsi nei sentieri tra i boschi, scenario ideale per lunghe passeggiate.	Partecipazione nell'assistenza nelle uscite e nelle passeggiate nonché durante il trasporto in pulmino dalla casa di riposo al luogo di destinazione e viceversa.

3.1 Predisposizione di regimi alimentari personalizzati rispetto alle patologie e disfunzioni individuali.	Alimentazioni che favoriscono la riduzione di grassi saturi e un elevato consumo di alimenti ricchi di fibre, come verdure e frutta.	Affiancare il personale dipendente nelle attività di assistenza e di animazione durante i pasti
3.2 Assistenza nella somministrazione dei farmaci e nelle terapie prescritte	Attivazione di un programma di verifica della corrispondenza tra l'esecuzione e la terapia prevista nella prescrizione medica per ciascun anziano.	Accompagnamento presso strutture sanitarie presenti nei Comuni di riferimento o in altri centri urbani del territorio: insieme all'autista e al responsabile del servizio, il potrà accompagnare, in base alle necessità, l'anziano presso ospedali o presso ambulatori medici presenti nel territorio di riferimento per effettuare le necessarie visite di controllo
3.3 Predisposizione ambienti esterni ed idonei alle esigenze degli anziani che tengano conto anche dei cambiamenti climatici, il caldo e l'umidità eccessiva.	Si cercherà di adattare le strutture di alloggio e di socializzazione in modo da ridurre al massimo il verificarsi di infortuni e di contrazione di malattie virali (influenza, allergie, ecc) rendendole confortevoli ed adeguate alle esigenze degli ospiti, dove sentirsi a proprio agio, in un luogo sicuro e protetto, perfettamente servito da uno staff medico ed infermieristico altamente qualificato	Assistere il personale dipendente alla corretta tenuta delle schede di ciascun anziano.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	ISTITUTO FILIPPO SMALDONE 19	ROMA	VIA TOR DE'SCHIAVI 404	6
3	ISTITUTO FILIPPO SMALDONE 17	SALERNO (SA)	VIA VITO LEMBO SNC	4
4	ISTITUTO FILIPPO SMALDONE 16	SALERNO (SA)	VIA PIO XI 118	2

In tutte le sedi non si prevedono né vitto né alloggio durante l'orario di servizio

EVENTUALI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO; ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- disponibilità a distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge;
- disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio;
- flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività e coerente con le iniziative che si programmeranno in itinere;
- eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi;
- usufruire dei giorni di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione;
- Partecipazione ad attività organizzate con e dai sordi per facilitare l'inserimento nella realtà dei vari centri ed essere considerati facenti parte del gruppo piuttosto che ospiti temporanei;
- Partecipazione agli incontri di formazione degli operatori volontari dell'Organizzazione di Volontariato "Filippo Smaldone" (senza superare il monte ore totale di 150), per meglio comprendere lo spirito e le finalità dell'organizzazione stessa;
- Disponibilità ad accompagnare i ragazzi durante eventuali visite guidate per avere maggiore continuità educativa e affinché possa esserci piena condivisione nelle esperienze socio - didattiche tra i destinatari del progetto ed i volontari;
- Impegno a rispettare le normative sulla privacy e la riservatezza dei dati e delle informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario.

Giorni di servizio a settimana :6

Monte ore settimanale: 25 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'UNIVERSITA' LUMSA - Dipartimento di Scienze Umane, Comunicazione, Formazione, Psicologia. Riconosce agli studenti che svolgono il Servizio Civile nel progetto "LE STRADE DEL TEMPO" fino ad un massimo di 9 CFU.

L'UNIVERSITA' DEL SALENTO, Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo: riconosce agli studenti partecipanti al progetto "LE STRADE DEL TEMPO" i CFU in base alle modalità stabilite.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – ALDO MORO , Facoltà di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione: riconosce agli studenti partecipanti al Progetto di Servizio Civile proposto "LE STRADE DEL TEMPO", un minimo di 4 CFU ad un massimo di 9 CFU.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA- Dipartimento di Studi Umanistici, riconosce ali studenti partecipanti al progetto "LE STRADE DEL TEMPO", 6 CFU.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto
- compiti assegnati
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze
- formazione realizzata e suoi contenuti

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI – ALDO MORO, Facoltà di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione riconosce il Servizio Civile Universale come attività di Tirocinio.

L'UNIVERSITA' DEL SALENTO, Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo: ha riconosciuto che il Tirocinio possa senz'altro essere svolto nell'ambito del Servizio Civile Universale.

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA- Dipartimento di Studi Umanistici, riconosce che il Tirocinio possa senz'altro essere svolto nell'ambito del Servizio Civile Universale.

<p>Conoscenze e capacità maturate attraverso la formazione generale, specifica, svolgimento del servizio civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile; • conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D.lgs 81/2008); • conoscenza dell'ente e del suo funzionamento; • conoscenza dell'area d'intervento del progetto • migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto; • capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio. • Conoscenza delle tecniche per organizzare feste, incontri, attività ludiche e di svago rivolte agli anziani utilizzando computer, scanner, fax, microfoni (per le attività in teatro) e videoproiettori. • Conoscenza del linguaggio dei segni: LIS • Conoscenze relative all'utilizzo di software specifici per l'apprendimento dei sordi. • Conoscenze tecniche artistiche utilizzate in attività socio-ricreative: disegno, découpage, pittura, modelling, pittura su vetro, patch-work, mosaico, attività di drammatizzazioni in teatro, canto, uso della chitarra e altri strumenti musicali. • Conoscenze delle varie patologie, terapie che riguardano le persone anziane. • Conoscere e saper mettersi in comunicazione con le diverse figure professionali che operano nei servizi per gli anziani, acquisendo conoscenze socio-psicologiche relative alla terza età. • Conoscenze delle varie patologie, terapie che riguardano le persone anziane.
<p>Competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Competenza digitale • Imparare a imparare • Senso di iniziativa e di imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturali
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla</p>

	vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.	
Ulteriori competenze	Competenze chiave di cittadinanza	Conoscenze maturata durante la formazione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> •Imparare ad imparare •Comunicare: comprendere e rappresentare •Collaborare e partecipare •Risolvere problemi •Individuare collegamenti e relazioni •Acquisire ed interpretare l'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscenza delle tecniche di gestione del gruppo, e gestione dei casi particolari. •Conoscenza dell'uso di software didattici specifici come sostegno all'apprendimento. •Conoscenza della vita e del carisma di San Filippo Smaldone, protettore dei sordomuti e fondatore della Congregazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori
<p>Attestato specifico rilasciato da ente terzo</p> <p>L'attestazione delle competenze acquisite dagli operatori volontari, avverrà con Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo: ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO "FILIPPO SMALDONE" ONLUS – ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, Organismo formativo accreditato alla Regione Puglia, codice pratica NB8IIL7, atto dirigenziale n. 210 del 28/03/2013 CF. 93241950729, sita in Via Lecce, 36 - 73016 San Cesario di Lecce (LE).</p>		

FORMAZIONE GENERALE

Sede di realizzazione Presso le singole sedi di attuazione del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA

Sede di realizzazione: Presso le singole sedi di attuazione progetto (SAP)

Durata: Numero totale ore formazione specifica: **80 ORE**

La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Il modulo relativo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile", verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PORTE APERTE ALLA FRAGILITA': RISORSE DA SCOPRIRE E VALORIZZARE

Obiettivo/i Agenda 2030 delle nazioni Unite:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Ambito di Azione del Programma:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE:

- **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO FINALIZZATO ALLA FACILITAZIONE DELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO**

Durata del periodo di tutoraggio: 1 MESE

Ore dedicate: 25 ore totali di cui 20 ore collettive e 5 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 25 ore così erogate:

- **n°5 ore saranno effettuate in modalità individuale** e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- attività di bilancio delle competenze
- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

- **n° 20 ore saranno gestite in modalità collettiva** e saranno erogate in quattro momenti distinti, della durata di 5 ore

- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- l terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo.

L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Attività obbligatorie di tutoraggio:

Le attività obbligatorie sono realizzate nelle prime tre giornate di tutoraggio collettivo e nella giornata di colloquio individuale

I giornata

Il primo passo del percorso di tutoraggio è la valutazione preliminare di ciascun operatore volontario attraverso un momento di presentazione al gruppo seguito da un momento di analisi e messa in trasparenza delle competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile

Segue un momento di somministrazione di una scheda diagnostica valutativa che metta in chiaro in maniera standardizzata le competenze acquisite ai sensi della Raccomandazione Europea La Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006. Viene poi svolto un gioco di ruolo che simuli un colloquio di lavoro e/o una selezione per valutare con l'osservazione le dinamiche e le caratteristiche di ciascuno.

Al termine della giornata viene chiesto a ciascun candidato di fare una ricognizione dei propri titoli posseduti e delle esperienze svolte portando per l'incontro successivo le informazioni principali (data, luogo, ente, durata, informazioni principali).

II giornata

Il primo passo della giornata è un momento di warm up durante il quale vengono esplicitate, condivise e raccolte le aspettative occupazionali utilizzando la modalità del nesso causa effetto così da razionalizzare il percorso sin qui svolto (percorso di studio, percorso di vita etc. vs aspettativa futura). Materialmente ciascun operatore viene fornito di una scheda riepilogativa contenenti le informazioni principali della carriera scolastica/universitaria/post universitaria, professionale/lavorativa, impegno sociale volontario in enti del terzo settore.

Seguirà un'analisi strutturata delle competenze apprese durante il servizio civile ricondotte in particolar modo alle competenze europee di cui alla Raccomandazione precedentemente enunciata e finalizzata al Bilancio delle competenze in uscita.

Per concludere la giornata viene realizzato una simulazione teatralizzata del colloquio perfetto partendo dalla ricerca attiva del lavoro alla candidatura sino al colloquio vero e proprio. Al termine viene svolto un dibattito/analisi su quali sono i passaggi nodali da tenere presente per sostenere un colloquio di lavoro efficace e come realizzare un indice delle caratteristiche da tenere in considerazione quando si risponde ad un annuncio.

III giornata

L'ultima giornata di tutoraggio collettiva viene dedicata completamente alla stesura del curriculum vitae attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea.

Viene svolto un laboratorio dedicato alla compilazione del curriculum vitae affiancato alla ricerca attiva di lavoro attraverso l'utilizzo del web e dei social network. Gli operatori vengono suddivisi in gruppi di cinque a cui viene affiancato un facilitatore che li indirizzi ed osservi nella realizzazione del laboratorio.

A conclusione dell'attività si analizzano in maniera collegiale le criticità riscontrate in ogni fase del laboratorio e si stila come lavoro collettivo un elenco dei passi da svolgere per cercare, candidarsi e sostenere un colloquio di lavoro.

Nell'ambito delle giornate di tutoraggio collettivo oltre alla presenza del tutor, è prevista la presenza dello psicologo del lavoro in affiancamento, per l'osservazione delle dinamiche presenti nel gruppo e per una ottimizzazione dei tempi del tutoraggio individuale.

Documenti a corredo del tutoraggio collettivo:

1. scheda diagnostica
2. scheda di raccolta aspettativa
3. scheda di analisi strutturata delle competenze

4. curriculum vitae Youthpass

Giornata di tutoraggio individuale

La giornata di tutoraggio individuale viene svolta da una psicologa del lavoro che ha partecipato come facilitatore e osservatore a ciascuna delle giornate di tutoraggio collettivo per 5 ore complessive, ha ricevuto e ha analizzato la cartellina dell'operatore volontario contenente il corredo descritto in precedenza. Con la documentazione, sin qui esplicitata, si occupa di analizzare insieme al ragazzo il percorso svolto, il punto di partenza, il punto di arrivo, le competenze acquisite, quelle da acquisire, punti di forza e di debolezza, l'aspettativa etc. il tutto finalizzato a orientare le energie del ragazzo nella ricerca attiva ma consapevole di un lavoro ed al bilancio delle competenze in uscita.

Particolare cura viene posta nella revisione ed ottimizzazione del curriculum vitae, nella presentazione individuale e nella redazione della lettera di presentazione.

A conclusione del colloquio, dopo aver concluso anche le attività opzionali, in maniera collegiale insieme al facilitatore, al tutor si stila il bilancio delle competenze.

Competenze risorse umane Tutoraggio collettivo

Gestione di processi di orientamento (analisi dei bisogni, considerazione ed integrazione degli elementi soggettivi e di contesto che definiscono i processi di scelta, capacità di attivazione verso scelte consapevoli e coerenti, creazione di alternative, sostegno alla scelta, definizione di un progetto realistico, bilancio delle competenze).

Progettazione, gestione e valutazione di processi formativi e conduzione del gruppo con l'utilizzo di metodologie attive.

Conoscenza degli strumenti utilizzati per la valutazione delle abilità sociali. Conoscenza della legislazione in materia di lavoro e dei vincoli e delle opportunità del contesto territoriale.

Colloquio individuale

Capacità di ricostruire la biografia personale (professionale-formativa) e fornire una visione delle opportunità del mercato del lavoro locale, fornire informazioni sulle opportunità offerte dai servizi all'impiego del territorio utili e pertinenti all'esigenza dell'utenza.

Documenti a corredo del tutoraggio individuale:

5. Lettera di presentazione;
6. Bilancio delle competenze.

Attività opzionali di tutoraggio:

L'attività opzionali consistono in una giornata di tutoraggio di orientamento durante la quale con l'aiuto delle nuove tecnologie si avvia operativamente la ricerca del lavoro sul territorio di riferimento, dei diversi canali di accesso al mercato del lavoro, la pianificazione dell'agenda dell'operatore per la ricerca attiva del lavoro, l'affidamento del giovane al Centro per l'impegno attraverso l'utilizzo della relativa piattaforma. Dopo un excursus dei siti di maggior interesse e delle Agenzie per il lavoro attive localmente, si procede all'iscrizione del giovane sulle piattaforme di ricerca attiva di lavoro ed alla verifica delle posizioni attive interessanti. Si passa a questo punto alla preparazione della candidatura a seconda delle posizioni individuate ed alla personalizzazione della lettera di presentazione. Attivamente ciascun operatore sceglie e si candida consapevolmente per almeno una posizione, simula con il tutor il colloquio di lavoro e viene fornito di un elenco di siti e di enti ai quali presentare il proprio cv. A seguire si provvede a definire gli appuntamenti per la presentazione e l'iscrizione dei singoli operatori al Centro per l'impiego per lo svolgimento dei colloqui di accoglienza, l'analisi della domanda e per la stipula del patto di servizio. Per le attività opzionali è previsto, oltre al tutoraggio qui definito in termini di 25 ore, un'assistenza da parte dei tutor individuati per tutta la durata dei tre mesi previsti che consistono nel controllo e nell'affiancamento durante la ricerca attiva del lavoro